

Dio del cielo vieni a cercare
Faber, uomo in ricerca

di Salvatore Miscio
presentazione di Nunzio Galantino

«De André. Battiato, i Beatles... e non solo! Pur non disponendo di tanto tempo, non ho mai smesso di ascoltare musica». Così **mons. Nunzio Galantino**, segretario generale della Cei, nella presentazione al libro di **don Salvatore Miscio**, giovane sacerdote pugliese, *Dio del cielo vieni a cercare. Faber, uomo in ricerca* (Ave, 2016), un testo che tenta di esplorare le “contaminazioni” spirituali e/o religiose del musicista genovese che, almeno nel nostro paese, è stato meglio di tutti il cantore degli ultimi.

Questo libro nasce da una ricerca sui testi di Fabrizio De André. Testi che ancora oggi fanno discutere, provocano le nostre coscienze: la sua capacità di raccontare senza condannare, di coinvolgersi empaticamente nelle storie dei vinti, ma anche e soprattutto la forza evocativa dei suoi versi, che lasciano emergere dal profondo dei personaggi le istanze esistenziali più autentiche. Tra queste, vi è la domanda di Dio, della sua paternità, della sua giustizia, del suo punto di vista. Si coglie l'ammirazione per Gesù Cristo e la sua umanità, che il cantautore non vuole pensare come *figlio di Dio* ma come *figlio dell'uomo*, fratello anche suo.

E, attraverso lo sguardo misericordioso di Gesù, Faber intesse con lui un colloquio fraterno sul destino del mondo e degli ultimi. Da non credente, ma rispettando la divinità che si è fatta “uomo”. Si potrebbe, per certi versi, affermare che De André ha compreso Gesù Cristo e la sua missione più di tanti altri che «sanno a memoria il diritto divino ma scordano sempre il perdono».

«Questa ricerca – conclude mons. Galantino – è un tentativo di abitare lo spazio comune e cercare insieme, imparare gli uni dagli altri, apprezzare le intuizioni che portano a cogliere il senso profondo della vita, il bisogno profondamente umano di appartenere a Dio, quelle istanze profonde di autenticità e di amore che sono, al tempo stesso, una chiara denuncia della mediocrità borghese di chi si accontenta di seguire la maggioranza o di chi, peggio, giustifica il sopruso con la tradizione, con la legge e... con la religiosità».

Gianni Di Santo
Ufficio Stampa Editrice AVE
ufficio.stampa@editriceave.it
cell. 3392466689
www.editriceave.it